

Il Coordinatore del Progetto

dott. ing. Ruggero Rigoni

iscritto al n. 1023
dell'Ordine degli Ingegneri di Vicenza



Il Committente:

EURO-CART srl
Unipersonale
RACCOLTA E IMBALLAGGIO CARTA
Via I. Nievo, 5 - 36073 CORNEO V. (VI)
Tel. 0445 446543 - Fax 0445-950561
C.F. e P. IVA 02526140245

Provincia di Vicenza

Comune di Castelgomberto



EURO-CART s.r.l.

Via I. Nievo, n. 5 - 36073 Cornedo Vicentino (VI)
P.IVA 02526140245 Tel. 0445 446543
mail: info@euro-cart.com

PROGETTO DEFINITIVO

(art. 208 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)

relativo all'ampliamento di un

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI (DI CARTA)

in

Via della Scienza in Comune di Castelgomberto

Provincia di Vicenza

PROGETTO IMPIANTO RECUPERO

**Piano di Emergenza Interno
(PEI)**

A6

elaborato:

PD

Agosto 2023

data:

STUDIO DI INGEGNERIA AMBIENTALE ING. RUGGERO RIGONI

Via Divisione Folgore, n. 36 - 36100 VICENZA

Tel.: 0444.927477 - email: rigoni@ordine.ingegneri.vi.it



EURO-CART s.r.l.

Sede Legale: Via Ippolito Nievo, n.5 - 36073 Cornedo Vicentino

Impianto: Via della Scienza, n.16 - 36070 Castelgomberto

Piano di Emergenza Interno

(ai sensi di quanto disciplinato dalle Linee Guida

approvate con D.P.C.M. 27 agosto 2021)

12/07/2023

Premessa

Con la Legge n. 132 del 04/12/2018 è stato introdotto, per gli impianti di gestione dei rifiuti, l'obbligo di predisporre un "Piano di emergenza interno" (art. 26-bis) allo scopo di:

- « a) *controllare e circoscrivere gli incidenti in modo da minimizzarne gli effetti e limitarne i danni per la salute umana, per l'ambiente e per i beni;*
- b) *mettere in atto le misure necessarie per proteggere la salute umana e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti;*
- c) *informare adeguatamente i lavoratori e i servizi di emergenza e le autorità locali competenti;*
- d) *provvedere al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente rilevante.*

Il gestore dell'impianto, previa consultazione del personale (compreso quello delle ditte subappaltatrici a lungo termine), deve provvedere a riesaminare, sperimentare e, se necessario, ad aggiornare il piano ad "intervalli appropriati e, comunque, non superiori a tre anni" ».

Quantunque quest'obbligo abbia rappresentato una sorta di "novità" nel corpo normativo nazionale, si evidenzia come la L.R. N. 3/2000 della Regione del Veneto avesse già previsto il "Piano di Sicurezza" tra gli elaborati obbligatori di progetto degli impianti di gestione dei rifiuti. Il Piano di Sicurezza, previsto dall'art. 2, comma 2, lettera d), della L.R. n. 3/2000, deve infatti contenere le procedure da adottarsi in caso di incidente grave che si estenda al perimetro esterno dello stabilimento, secondo i medesimi principi e le finalità del "Piano di emergenza interno" introdotto nella normativa nazionale nel 2018. L'equipollenza tra "Piano di sicurezza" e "Piano di emergenza interno" è stata peraltro confermata dalla Regione del Veneto, con propria circolare n° 50545 del 06/02/2019.

Con il D.P.C.M. 27 agosto 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 240 del 07/10/2021, sono state approvate le "Linee guida per la predisposizione del Piano di emergenza esterna e per la relativa informazione della popolazione per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti". Oltre a definire specifiche procedure destinate all'Autorità competente per la redazione del "Piano di emergenza esterno" (P.E.E.), il nuovo dispositivo normativo pone in capo ai Gestori degli impianti l'ulteriore obbligo di trasmettere alla Prefettura competente "tutte le informazioni utili per l'elaborazione o per l'aggiornamento del piano di emergenza esterna". Queste informazioni devono essere riportate nell'apposito modulo C2 delle Linee Guida approvate col D.P.C.M. e relativi allegati che devono comprendere una relazione tecnica riportante la classificazione del rischio incendio valutata mediante il metodo a indici di cui alla Parte B delle Linee Guida in parola.

EURO-CART s.r.l. quindi provveduto all'elaborazione dei P.E.I. dei propri impianti di recupero secondo le modalità indicate, trasmettendo la documentazione all'Autorità competente nel mese di Dicembre 2021 e il presente documento rappresenta pertanto (anche) l'aggiornamento del P.E.I. dell'impianto di Castelgomberto oltreché rientrare tra gli elaborati "obbligatori" (Piano di Sicurezza) del Progetto Definitivo di ampliamento dell'impianto medesimo.

EURO-CART s.r.l., che ha la sua Sede e l'impianto originario in Comune di Cornedo Vicentino, gestisce anche l'impianto in discussione sito in Comune di Castelgomberto, Via della Scienza n.16, il cui esercizio è stato autorizzato dalla Provincia di Vicenza per attività di recupero di rifiuti non pericolosi di carta e cartone con Determinazione dirigenziale N. 25/2017 del 26/01/2017 così come integrata con successiva comunicazione Prot. n.18575 del 14/03/2017.

La ditta intende ampliare il proprio impianto di recupero di Castelgomberto e ha per questo attivato presso la Provincia di Vicenza una procedura di screening a V.I.A. (ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.) che si è conclusa con la Determina del Dirigente provinciale N. 493 del 06/04/2023 (di esclusione dalla procedura di V.I.A.).

Come già accennato, il presente documento costituisce contestualmente l'aggiornamento del "Piano di Emergenza Interno" previsto dalla Legge n. 132/2018 e il "Piano di Sicurezza" previsto dalla L.R. n. 3/2000 relativamente all'impianto di recupero di Euro-Cart di Castelgomberto nella configurazione di progetto; esso viene elaborato sulla base delle disposizioni di cui alla D.G.R.V. n. 1579 tenendo conto anche delle disposizioni delle "linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" emanate dal Ministero dell'Ambiente con propria circolare del 21/01/2019 e delle "Linee guida per la predisposizione del Piano di emergenza esterna e per la relativa informazione della popolazione per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti" approvate con D.P.C.M. del 27/08/2021.

Il D.P.C.M. 27/08/2021 individua quali possibili scenari incidentali per gli impianti di gestione rifiuti:

1. incendi,
2. esplosioni,
3. incendi per guasti agli impianti con possibili conseguenti fughe di biogas,
4. dispersione di sostanze pericolose con ricadute sull'ambiente esterno (inquinamento falda, terreni confinanti, ecc...).

Considerata la natura dei rifiuti recuperati, costituiti da carta e cartone, il principale rischio ipotizzabile quale causa di "incidente grave" che possa coinvolgere l'area oltre il perimetro dell'impianto è il "rischio incendio" e pertanto viene allegato al Progetto antincendio presentato al Comando Provinciale dei VV.F. di Vicenza, oltretutto (quale Piano di Sicurezza) costituire anche un elaborato del Progetto Definitivo ex art. 208 D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii. che deve essere approvato dalla Provincia di Vicenza (in Conferenza dei Servizi).

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto di Euro-Cart s.r.l. di Castelgomberto trovasi al civico n. 16 di Via della Scienza, all'interno della lottizzazione produttiva denominata "Poscole", circa 2 Km a nord del centro di Castelgomberto.

L'attività viene attualmente svolta all'interno di un capannone industriale avente un sedime di circa 4'020 mq insistente su un lotto di 6.840 mq della Zona Produttiva denominata "Le Poscole". Poiché Euro-Cart ha la disponibilità anche del lotto adiacente a nord-ovest, avente una superficie (lorda) di circa 12'900 mq, la ditta stessa intende sfruttare quest'area per ampliare l'impianto esistente previa costruzione di un nuovo capannone, in aderenza all'esistente, da destinare a deposito dei materiali (EoW) e dei rifiuti ottenuti dall'attività di recupero. Il sito di Euro-Cart (tanto l'impianto esistente, quanto l'area di previsto ampliamento) ricade in Z.T.O. *D1/b – artigianale/commerciale di espansione*. Il sedime dell'impianto esistente è catastalmente censito in Comune di Castelgomberto al Foglio 1, mappale n. 777, mentre l'area di previsto ampliamento (in progetto) risulta essere catastalmente censita al Foglio 1 mappali nn. 409, 410, 413, 415, 416, 421, 496, 498, 501.



Ortofoto di inquadramento del sito

Il sito è prospiciente Via della Scienza (lato sud-ovest), da cui trova accesso diretto, confina a nord-est col Torrente Poscola, mentre sui restanti lati si ritrovano altri siti produttivi. Il recettore abitativo più prossimo al sito di Euro-Cart è rappresentato dall'azienda agrituristica "Le Poscole al Canton" che trovasi oltre 100 m a nord dell'area del previsto ampliamento. Altre abitazioni sparse lungo Via Canton, a nord e a est, si trovano a distanze maggiori, tutte ad almeno 250 m dal sito di Euro-Cart. Nelle vicinanze dell'impianto, e comunque entro un raggio di 200 m dal sito di Euro-Cart, non sono presenti pozzi acquedottistici per uso idropotabile. L'area di pertinenza dell'impianto è accessibile tramite ampi varchi carrai direttamente da Via della Scienza.

La viabilità di avvicinamento al sito è attualmente costituita, in via preferenziale, dalla S.P. 246 che collega Montecchio Maggiore a Recoaro. Il sito è raggiungibile tramite Via Casarette/Cengelle, una strada che si stacca dalla S.P. 246 qualche centinaio di metri a nord del casello di Brogliano (di imminente apertura alla data di stesura del presente documento) della nuova Superstrada Pedemontano-Veneta. Via Cengelle, che è la strada di accesso (da Sud) alla Zona Artigianale-Industriale di Castelgomberto, si collega a Via della Scienza, percorsa quasi totalmente la quale si arriva al sito di Euro-Cart. Il sito di Euro-Cart è raggiungibile anche da Nord percorrendo la S.P. 124 in direzione Cornedo Vicentino – Castelgomberto (e successivamente ancora Via Cengelle e Via della Scienza) anche se, a seguito dell'apertura del Casello di Brogliano della nuova Superstrada Pedemontano- Veneta, la S.P. 124 costituirà una viabilità residuale, in quanto sarà utilizzata sostanzialmente soltanto per collegarsi alla Sede di Cornedo Vicentino.

La struttura edilizia dell'impianto, nell'attuale configurazione, consta di un corpo di fabbrica (capannone) di tipo industriale, sviluppato su un unico piano fuori terra, avente una superficie coperta di circa 4'020 mq. Il capannone ha un'altezza utile di circa 9 m. Il pavimento del capannone, di tipo industriale realizzato con massetto di calcestruzzo armato lisciato al quarzo, è presidiato da una rete di captazione di eventuali colaticci liquidi che vengono corrivati a gravità in una vasca interrata di raccolta a tenuta, dotata di rilevatore di livello massimo interfacciato ad un dispositivo di allarme (di max livello) acustico-luminoso. Il capannone è tamponato su tutti i lati con pannelli di calcestruzzo coibentati (tipo sandwich) dello spessore di 20 cm.

L'esercizio dell'impianto di Castelgomberto di *Euro-Cart s.r.l.* è stato autorizzato, con Determinazione del Dirigente della Provincia di Vicenza N.025/2017 del 26/01/2017 (successivamente integrata con comunicazione Prot. N.18575 del 14/03/2017), per attività di messa in riserva (R13), selezione (R12) e recupero (R3) di rifiuti non pericolosi (carta da macero).

Le operazioni di recupero, sui rifiuti di carta "autorizzati", comprendono la cernita manuale/con caricatore a polipo, la cesoiatura (eventuale, per i rifiuti massivi) e la "sfogliatura" dei rotoli, la pressatura e l'imballaggio della carta selezionata (EoW) e dei rifiuti di plastica esitati dall'operazione di recupero e, infine, il deposito della carta recuperata (EoW) e dei rifiuti prodotti. La messa in riserva dei rifiuti in ingresso, le operazioni di cernita, le operazioni di riduzione volumetrica e di imballaggio tanto della carta recuperata quanto dei rifiuti plastici prodotti e il deposito dell'EoW (carta) e dei rifiuti prodotti sono effettuati esclusivamente all'interno del capannone, in aree definite, appositamente individuate. In prossimità degli accessi da Via della Scienza trovasi la stazione di pesa dei carichi in ingresso ed in uscita.

Dalle operazioni di recupero (R12 - R3) autorizzate si ottengono rifiuti "non cartacei", prevalentemente plastici, che vengono avviati ad ulteriori operazioni di recupero presso impianti terzi autorizzati.

L'organizzazione dell'impianto di recupero prevede la seguente filiera operativa:

- pesatura dei rifiuti in ingresso,
- scarico - conferimento e accettazione definitiva previa verifica preliminare favorevole;
- messa in riserva (R13) dei rifiuti di carta in ingresso;
- cernita manuale / con caricatore a polipo per differenziare la qualità dei materiali e separare eventuali materiali estranei e sostanze/componenti indesiderate;
- riduzione volumetrica con cesoia a ghigliottina (eventuale, per i rifiuti massivi come bobine e/o pacchi);
- separazione dei rotoli di carta non esauriti mediante apposita macchina sfogliatrice;
- pressatura e imballaggio con pressa imballatrice oleodinamica della carta selezionata (recuperata / EoW) destinata all'utilizzo in cartiera;
- pressatura e imballaggio con la medesima pressa imballatrice oleodinamica di cui sopra, dei rifiuti di plastica ottenuti dalla selezione "negativa" (R12 - R3);
- deposito di tutti i rifiuti prodotti , ottenuti dalle operazioni R12 - R3;
- caricamento dei vettori con destinazione agli utilizzatori della carta recuperata e ad altri impianti di recupero (autorizzati) dei rifiuti prodotti.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo capannone industriale avente dimensioni in pianta 61 m x 85 m ed un'altezza utile (all'intradosso delle travi della copertura) di 9,15 m. Il corpo di fabbrica in progetto, avente un sedime di circa 5'185 mq, previsto in continuità (sul lato nord-ovest) col fabbricato esistente, sarà tamponato su tre lati (il tamponamento sud-orientale coinciderà con la parete del capannone esistente) mentre il lato di Nord-Ovest sarà mantenuto completamente aperto e disporrà di una pensilina estesa per tutta la sua lunghezza che coprirà un'area di circa ulteriori 400 mq. Ciò al fine di consentire un agevole accesso per le operazioni di carico e scarico. Il nuovo corpo di fabbrica sarà destinato al deposito dell'EoW e dei rifiuti prodotti, mentre la messa in riserva dei rifiuti in ingresso e le operazioni di recupero vere e proprie continueranno ad essere svolte nel capannone esistente.

Nell'ambito del sedime del nuovo capannone, in corrispondenza del suo angolo ovest, sarà realizzato un blocco uffici-servizi a due piani fuori terra avente un sedime di 140 mq. Viene previsto un ulteriore nuovo blocco ufficio pesa e servizi da asservire al capannone esistente; questo manufatto, che sostituirà quello interno esistente (da rimuovere), sarà realizzato su un unico piano fuori terra avente un sedime di circa 45 mq.

Analogamente al capannone esistente, anche la superficie interna del nuovo involucro edilizio sarà pavimentata con massetto di calcestruzzo armato tirato al quarzo sagomato a confluire in una canaletta grigliata centrale (trasversale), per la captazione di eventuali colaticci che vengono corrivati a gravità in una vasca interrata di raccolta a tenuta, dotata di rilevatore di livello massimo interfacciato ad un dispositivo di allarme (di max livello) acustico-luminoso.

L'impianto di Euro-Cart s.r.l. non dà (e non darà) luogo a scarichi di acque industriali (di processo, lavaggio e raffreddamento). Gli unici scarichi idrici sono quelli delle acque meteoriche dei pluviali della copertura e scolanti dalle aree impermeabilizzate scoperte. In particolare, le acque cosiddette di 1^a pioggia vengono raccolte, disoleate e convogliate nella pubblica fognatura delle acque nere/industriali della lottizzazione produttiva, gestita da Viacqua S.p.A., mentre le acque dei

pluviali delle coperture (incontaminate, stante l'assenza di camini di emissione) e quelle (ampiamente) di seconda pioggia sono convogliate nel collettore fognario delle acque "bianche" di Via della Scienza.

L'intero impianto di recupero, nella sua configurazione di progetto, sarà presidiato da un nuovo sistema antincendio di elevata prestazione comprendente:

- una rete idranti convenzionale di protezione interna ed esterna,
- un impianto di spegnimento automatico "a pioggia" (Sprinkler) a protezione totale dell'area interna di entrambi i capannoni.

E' prevista la realizzazione di un sistema di raccolta e accumulo delle eventuali acque reflue di spegnimento incendi.

Nella configurazione di progetto, le "potenzialità" massime previste per l'attività di recupero rifiuti sono le seguenti:

- | | |
|--|----------------|
| - quantitativo massimo giornaliero rifiuti (in ingresso): | 650 t/anno |
| - quantitativo massimo giornaliero di rifiuti sottoposti a trattamento (R3) | 650 t/anno |
| - quantitativo massimo annuo di rifiuti conferibili (in ingresso): | 195'000 t/anno |
| - quantitativo massimo annuo di rifiuti sottoposti a trattamento (R3) | 195'000 t/anno |
| - capacità massima complessiva di messa in riserva di rifiuti (in ingresso): | 1'110 t |
| - capacità massima complessiva di deposito di rifiuti prodotti: | 435 t |
| - capacità massima complessiva di deposito di EoW di carta: | 8'420 t |

Di seguito si riportano i prospetti degli stoccaggi dell'impianto di recupero rifiuti nella configurazione di progetto.

Prospetto stoccaggi rifiuti

C.E.R.	Descrizione Rifiuto	Ingresso Uscita	Quantità max. stoccabile (kg)	
			Unità	Massa (Kg)
15 01 01	Imballaggi di carta e cartone	Ingresso	/	1'110'000
15 01 05	Imballaggi compositi			
15 01 06	Imballaggi in materiali misti			
19 12 01	Carta e cartone prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata di rifiuti urbani e speciali			
20 01 01	Carta e cartone)			
19 12 02	Metalli ferrosi	Uscita	/	5'000
19 12 04	Plastica e gomma	Uscita	/	375'000
19 12 12	Legno	Uscita	/	10'000
19 12 12	Rifiuti da selezione e altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti	Uscita	/	45'000
TOTALE RIFIUTI				1'545'000

Capacità di deposito di EoW**Carta recuperata (EoW):****8'420'000 Kg**

CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO MEDIANTE IL METODO A INDICI
DI CUI ALLA SEZIONE B DELLE LINEE GUIDA APPROVATE
DAL D.P.C.M. 27 AGOSTO 2021

Nella sezione B delle Linee Guida approvate dal D.P.C.M. 27 agosto 2021 viene proposta una metodologia di valutazione speditiva del rischio di incendio nelle attività di gestione rifiuti tramite l'attribuzione di determinati punteggi a fattori di rischio e misure di prevenzione e protezione presenti nell'impianto e considerando i pericoli per la salute e l'ambiente circostante.

Col metodo standardizzato proposto viene calcolato un indice **IR**, con il quale, tramite apposite tabelle, è possibile stimare una "distanza di attenzione" (espressa in metri) entro cui vengono individuati gli elementi territoriali sensibili, incluse le strutture strategiche e rilevanti.

L'indice di rischio **IR** viene calcolato con la seguente relazione:

$$IR = P_r + P_t - FC + FD$$

dove:

P_r = indice di rischio connesso allo stoccaggio dei rifiuti,

P_t = indice di rischio connesso al trattamento dei rifiuti,

FC = fattore di credito relativo alle misure di mitigazione del rischio,

FD = fattore di debito che tiene conto della pericolosità per l'uomo e l'ambiente sull'area esterna al deposito in conseguenza di un incendio.

Sulla base del valore **IR** (punteggio) calcolato viene individuato il livello di rischio dell'attività e la conseguente "distanza di attenzione" utilizzando la tabella che segue.

Punteggio IR		Livello di rischio	Distanza di attenzione [m]	Distanza di attenzione per i Centri di raccolta (DM 8/4/08 e ssmmii) [m]
da	a			
0	400	Rischio Basso	100	50
401	700	Rischio Medio-Basso	200	100
701	1'100	Rischio Medio	300	150
1'101	1'500	Rischio Medio-Alto	400	200
> 1'500		Rischio Alto	500	250

A) Calcolo indice P_r

Per calcolare l'indice **P_r** occorre suddividere l'attività in aree operative. Ai fini dell'applicazione della metodologia, per area operativa dell'attività si intende un'area al chiuso o all'aperto classificabile come segue:

- area di stoccaggio all'aperto, incluso quello sotto tettoia o delimitato da elementi finalizzati alla protezione dagli agenti atmosferici,
- zona di stoccaggio al chiuso ,
- area di lavorazione/trattamento all'aperto,
- zona di lavorazione/trattamento al chiuso,
- area di lavorazione/trattamento e stoccaggio all'aperto,
- zona con stoccaggio e lavorazione/trattamento al chiuso.

Aree operative al chiuso costituenti compartimenti antincendio e aree operative all'aperto distanti tra loro almeno 20 metri o separate con muri tagliafuoco con idonee caratteristiche di resistenza al fuoco sono da considerarsi aree operative distinte. Una volta individuate le aree operative, si determina P_{ri} per ognuna di esse.

Il valore di P_r dell'attività corrisponde al massimo dei P_{ri} delle singole aree operative. P_{ri} rappresenta il carico di incendio specifico q_f dell'area operativa i -esima e si determina come segue:

$$q_f = \frac{\sum_{i=1}^n g_i \cdot H_i \cdot m_i \cdot \psi_i}{A} \quad [\text{MJ/m}^2]$$

dove:

g_i = massa dell' i -esimo materiale combustibile [kg]

H_i = potere calorifico inferiore dell' i -esimo materiale combustibile [MJ/kg]

m_i = fattore di partecipazione alla combustione dell' i -esimo materiale combustibile pari a 0,80 per il legno e altri materiali di natura cellulosa e 1,00 per tutti gli altri materiali combustibili

ψ_i = fattore di limitazione della partecipazione alla combustione dell' i -esimo materiale combustibile pari a 0 per i materiali contenuti in contenitori appositamente progettati per resistere al fuoco; 0,85 per i materiali contenuti in contenitori non combustibili e non appositamente progettati per resistere al fuoco; 1 in tutti gli altri casi

A = superficie lorda in pianta dell'area operativa (al chiuso) ovvero superficie occupata dall'area operativa (all'aperto), considerando il materiale uniformemente distribuito [m²].

Nella configurazione di progetto, l'impianto di recupero di Euro-Cart s.r.l. di Castelgomberto è costituito da un unico compartimento (area A) coincidente con l'intera superficie coperta dei capannoni (esistente e in progetto), che dopo l'ampliamento ascenderà a circa 9'680 mq (area del compartimento), sulla quale insistono tutti i depositi di rifiuti (in ingresso e prodotti) e di EoW di carta.

Calcolo P_{rA}

Area operativa A – Superficie circa 9'680 mq						
Deposito	Classe merceologica	gi [kg]	Hi [MJ/kg]	mi	Ψ_i	gi * Hi * mi * Ψ_i [MJ]
Carta e cartone	Rifiuti di imballaggi prevalentemente a base di carta e cartone e rifiuti di carta e cartone sfusi e/o compattati/imballati	1'110'000	17	0,80	1	15'096'000
Carta recuperata	EoW di carta ottenuta dall'attività di recupero in balle	8'420'000	17	0,80	1	114'512'000
Plastica in balle	Rifiuti di plastica (C.E.R. 191204) pressati ed imballati	375'000	34	1	1	12'750'000
Legno	Rifiuti di legno	10'000	17	0,8	0,85	115'600
TOTALE						142'473'600

P_{rA} risulta pertanto pari a circa 14'700 MJ/mq che, confrontato con la sottostante tabella, determina un valore di P_r pari a 1'500.

P_{ri}	Punteggio P_r
$P_{ri} \max < 600$ MJ/mq	500
$600 < P_{ri} \max < 1'200$ MJ/mq	1'000
$P_{ri} \max > 1'200$ MJ/mq	1'500

B) Calcolo indice P_t

Il valore dell'indice P_t viene ricavato dalla seguente tabella in funzione della tipologia di impianto.

Tipologia	Punteggio P_t
Centri di raccolta (DM 8/4/2008 e ss.mm.ii.)	0
Operazione R13 e/o D15 (D.Lgs. N. 152/06)	50
Almeno un'operazione di recupero R diversa da R13 e/o almeno un'operazione di smaltimento D diversa da D15 (D.Lgs. N. 152/06)	100
Operazione R13 e/o D15 (D.Lgs. N. 152/06) e almeno un'operazione di recupero R diversa da R13 e/o almeno un'operazione di smaltimento D diversa da D15 (D.Lgs. N. 152/06)	150

Nell'impianto viene svolta un'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi comprendente le operazioni R13-R12-R3.

Risulta pertanto un valore di P_t pari a 150.

C) Calcolo indice FC

L'indice **FC** si calcola come segue:

$$\mathbf{FC = Pre + Proa + Prop + Sec}$$

dove:

Pre = fattore che tiene conto delle misure di prevenzione adottate,

Proa = fattore che tiene conto delle misure di protezione attiva,

Prop = fattore che tiene conto delle misure di protezione passiva (sommatoria delle singole voci),

Sec = fattore "security" dell'impianto (sommatoria delle singole voci).

Calcolo Pre

Misure di prevenzione	Punteggio Pre
Adempimenti di cui al D.Lgs. N. 81/08	50
Adempimenti di cui al D.Lgs. N. 81/08 Piano per il mantenimento del livello di sicurezza antincendio	100
Adempimenti di cui al D.Lgs. N. 81/08 Piano per il mantenimento del livello di sicurezza antincendio; Centro di gestione dell'emergenza in compartimento antincendio dedicato con accesso dall'esterno	150
Adempimenti di cui al D.Lgs. N. 81/08 Piano per il mantenimento del livello di sicurezza antincendio; Centro di gestione dell'emergenza in compartimento antincendio dedicato con accesso dall'esterno e presidiato H24	175

L'attività è conforme al D.Lgs. N. 81/08 e viene adottato un sistema di gestione della sicurezza antincendio (SGSA). Risulta pertanto un valore di **Pre** pari a 100.

Calcolo Proa

Misure di protezione attiva	Punteggio Proa
Protezione di base con estintori	25
Protezione di base con estintori; Rete idranti interna conforme alla regola dell'arte	50
Protezione di base con estintori; Rete idranti interna ed esterna conforme alla regola dell'arte	100
Protezione di base con estintori; Rete idranti interna conforme alla regola dell'arte; Impianto automatico conforme alla regola dell'arte esteso a porzioni di attività (es. solo alcune aree operative al chiuso o porzioni di aree operative al chiuso)	125
Protezione di base con estintori; Rete idranti interna ed esterna conforme alla regola dell'arte; Impianto automatico conforme alla regola dell'arte esteso a porzioni di attività (es. solo alcune aree operative al chiuso o porzioni di aree operative al chiuso)	150
Protezione di base con estintori; Rete idranti interna conforme alla regola dell'arte; Impianto automatico conforme alla regola dell'arte esteso a tutte le aree operative al chiuso	175
Protezione di base con estintori; Rete idranti interna ed esterna conforme alla regola dell'arte; Impianto automatico conforme alla regola dell'arte esteso a tutte le aree operative al chiuso	200
Impianto IRAI (impianto di rivelazione ed allarme incendi) in porzioni di attività al chiuso	15
Impianto IRAI (impianto di rivelazione ed allarme incendi) in tutte le aree operative al chiuso	30

L'impianto di recupero sarà presidiato da estintori, impianto automatico sprinkler esteso a tutte le aree operative al chiuso, rete idranti interna ed esterna, impianto IRAI in tutte le aree operative al chiuso. Risulta pertanto un valore di **Proa** pari a 230.

Calcolo Prop

Misure di protezione passiva	Punteggio Prop _i
Compartimentazione tra aree operative al chiuso	100
Distanze di separazione tra aree operative all'aperto almeno pari a 20 metri o aree operative all'aperto separate con muri tagliafuoco con caratteristiche di resistenza al fuoco congruenti con il carico di incendio specifico qf	100
Bacini di contenimento nelle aree di stoccaggio dei rifiuti liquidi	50
Vasche di raccolta acque spegnimento incendi	30

L'impianto di recupero sarà dotato di sistema di raccolta delle acque di spegnimento incendi opportunamente dimensionato.

Nell'impianto non sono presenti rifiuti liquidi; si ritiene che l'assenza di rifiuti liquidi possa considerarsi analoga alla presenza di bacini di contenimento ai fini del calcolo del punteggio **Prop**.

Per quanto sopra rappresentato si ritiene di poter assumere un valore di **Prop** pari a 80.

Calcolo Sec

Misure di security	Punteggio Sec _i
Recinzione in muro continuo o con inferriata di altezza pari almeno a 2,5 m	10
Videosorveglianza perimetrale	15
Sistema di controllo degli accessi	20
Sistema di controllo degli accessi collegato a personale in reperibilità	25

L'impianto è dotato di sistema di videosorveglianza. Risulta pertanto un valore di **Sec** pari a 15.

Calcolo FC

$$FC = Pre + Proa + Prop + Sec = 100 + 230 + 80 + 15 = 425$$

D) Calcolo indice FD

Il valore dell'indice **FD** è desunto dalla sommatoria dei singoli fattori **FD_i** di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Punteggio FD _i
Impianto posto all'interno di aree del PRG di cat. A, B, C	50
Impianto situato a meno di 300 m da aree del PRG di cat. F	30
Impianto situato a meno di 300 m da aree del PRG di cat. E	25
Impianto situato a meno di 500 m da pozzi, corsi e specchi d'acqua	20
Impianto situato a meno di 200 m da autostrade	20
Impianto situato a meno di 10 km da aeroporti	20

L'impianto di Euro-Cart s.r.l. si colloca in un'area a destinazione produttiva. L'impianto è limitrofo ad aree rurali classificate dallo strumento urbanistico comunale come Z.T.O. "E". L'impianto confina ad est con il Torrente Poscola, al margine del quale trovasi una fascia verde classificata dallo strumento urbanistico comunale come Z.T.O. "F". Il sito si colloca oltre 200 m da autostrade e oltre 10 Km da aeroporti.

Per quanto sopra l'indice FD è pari a **75**.

E) Calcolo indice IR

$$IR = P_r + P_t - FC + FD$$

Indice	Valore	IR
P_r	1'500	1'300
P_t	150	
FC	425	
FD	75	

Nella configurazione di progetto risulta un indice **IR** pari a **1'300**, in diminuzione rispetto alla valutazione relativa all'impianto esistente (pari a 1'480), in ragione dell'implementazione di migliori misure di prevenzione e protezione anticendio. Pur rilevando una diminuzione dell'indice IR, esso rimane comunque all'interno dell'intervallo della tabella del decreto associato ad un rischio "medio-alto", per il quale è prevista una distanza di attenzione di 400 m.

Entro la distanza di attenzione dell'impianto si rileva la presenza del Torrente Poscola ad est. Circa 100 m a sud-ovest si rileva la presenza del Rio Poscoletta.

Nelle aree agricole contermini ai lati est e nord dell'impianto si trovano abitazioni sparse, la più vicina delle quali si colloca a circa 100 m di distanza in direzione nord.

Il tracciato della Superstrada Pedemontana Veneta si pone a circa 300 m dall'impianto in direzione nord-ovest.

Circa 100 m a sud-est si distende un vasto comprensorio collinare la cui superficie è prevalentemente boscata.

Nei dintorni dell'impianto si rileva la presenza di altre attività produttive della zona industriale.

Estratto ortofotografico



CHECKLIST

ID area operativa	Ubicazione	Descrizione	Superficie [m ²]	P _{ri} [MJ/m ²]
A	Chiuso	Capannone (deposito rifiuti e EoW combustibili)	9'680	14'700
P _{ri}		Punteggio		Pr
P _{ri} max < 600 MJ/mq		500		1'500
600 < P _{ri} max < 1'200 MJ/mq		1'000		
P _{ri} max > 1'200 MJ/mq		1'500		

Tipologia	Presente (SI/NO)	Punteggio	Pt
Centri di raccolta (DM 8/4/2008 e ss.mm.ii.)	NO	0	150
Operazione R13 e/o D15 (D.Lgs. N. 152/06)	SI	50	
Almeno un'operazione di recupero R diversa da R13 e/o almeno un'operazione di smaltimento D diversa da D15 (D.Lgs. N. 152/06)	SI	100	
Operazione R13 e/o D15 (D.Lgs. N. 152/06) e almeno un'operazione di recupero R diversa da R13 e/o almeno un'operazione di smaltimento D diversa da D15 (D.Lgs. N. 152/06)	SI	150	

Misure di prevenzione	Presente (SI/NO)	Punteggio	Pre
Adempimenti di cui al D.Lgs. N. 81/08	SI	50	100
Adempimenti di cui al D.Lgs. N. 81/08 Piano per il mantenimento del livello di sicurezza antincendio	SI	100	
Adempimenti di cui al D.Lgs. N. 81/08 Piano per il mantenimento del livello di sicurezza antincendio; Centro di gestione dell'emergenza in compartimento antincendio dedicato con accesso dall'esterno	NO	150	
Adempimenti di cui al D.Lgs. N. 81/08 Piano per il mantenimento del livello di sicurezza antincendio; Centro di gestione dell'emergenza in compartimento antincendio dedicato con accesso dall'esterno e presidiato H24	NO	175	

Misure di protezione attiva	Presente (SI/NO)	Punteggio	Proa
Protezione di base con estintori	SI	25	230
Protezione di base con estintori; Rete idranti interna conforme alla regola dell'arte	SI	50	
Protezione di base con estintori; Rete idranti interna ed esterna conforme alla regola dell'arte	SI	100	
Protezione di base con estintori; Rete idranti interna conforme alla regola dell'arte; Impianto automatico conforme alla regola dell'arte esteso a porzioni di attività (es. solo alcune aree operative al chiuso o porzioni di aree operative al chiuso)	SI	125	
Protezione di base con estintori; Rete idranti interna ed esterna conforme alla regola dell'arte; Impianto automatico conforme alla regola dell'arte esteso a porzioni di attività (es. solo alcune aree operative al chiuso o porzioni di aree operative al chiuso)	SI	150	
Protezione di base con estintori; Rete idranti interna conforme alla regola dell'arte; Impianto automatico conforme alla regola dell'arte esteso a tutte le aree operative al chiuso	SI	175	
Protezione di base con estintori; Rete idranti interna ed esterna conforme alla regola dell'arte; Impianto automatico conforme alla regola dell'arte esteso a tutte le aree operative al chiuso	SI	200	
Impianto IRAI (impianto di rivelazione ed allarme incendi) in porzioni di attività al chiuso	SI	15	
Impianto IRAI (impianto di rivelazione ed allarme incendi) in tutte le aree operative al chiuso	SI	30	

Misure di protezione passiva	Presente (SI/NO)	Punteggio	Prop
Compartimentazione tra aree operative al chiuso	NO	100	80
Distanze di separazione tra aree operative all'aperto almeno pari a 20 metri o aree operative all'aperto separate con muri tagliafuoco con caratteristiche di resistenza al fuoco congruenti con il carico di incendio specifico qf	NO	100	
Bacini di contenimento nelle aree di stoccaggio dei rifiuti liquidi	SI	50	
Vasche di raccolta acque spegnimento incendi	SI	30	

Misure di security	Presente (SI/NO)	Punteggio	Sec
Recinzione in muro continuo o con inferriata di altezza pari almeno a 2,5 m	NO	10	15
Videosorveglianza perimetrale	SI	15	
Sistema di controllo degli accessi	NO	20	
Sistema di controllo degli accessi collegato a personale in reperibilità	NO	25	

Fattore FDi	Presente (SI/NO)	Punteggio FDi	FD
Impianto posto all'interno di aree del PRG di cat. A, B, C	NO	50	75
Impianto situato a meno di 300 m da aree del PRG di cat. F	SI	30	
Impianto situato a meno di 300 m da aree del PRG di cat. E	SI	25	
Impianto situato a meno di 500 m da pozzi, corsi e specchi d'acqua	SI	20	
Impianto situato a meno di 200 m da autostrade	NO	20	
Impianto situato a meno di 10 km da aeroporti	NO	20	

Indice	Valore	IR
Pr	1'500	1'300
Pt	150	
FC	425	
FD	75	

Castelgomberto, lì 12/07/2023

Il Tecnico incaricato





EURO-CART s.r.l.

Sede Legale: Via Ippolito Nievo, n.5 - 36073 Cornedo Vicentino

Impianto: Via della Scienza, n.16 - 36070 Castelgomberto

Procedure di Emergenza

INDICE

SCOPO DEL PIANO DI EMERGENZA	21
COS'È L'EMERGENZA	21
COME AFFRONTARE L'EMERGENZA	21
SEGNALAZIONI D'ALLARME	22
CENTRO DI CONTROLLO DELL'EMERGENZA	22
PUNTO DI RACCOLTA.....	22
PROCEDURA DI EVACUAZIONE IN CASO DI PERICOLO GRAVE ED IMMEDIATO	23
PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI INCENDIO	24
PROCEDURA DI PRIMO SOCCORSO PER L'EMERGENZA DOVUTA A INFORTUNI, TRAUMI, MALORI	27
PROCEDURA DI EMERGENZA PER ALLAGAMENTI, INONDAZIONI E DANNI DA ACQUA IN GENERE.	28
PROCEDURA DI EMERGENZA PER ESPLOSIONI.....	29
PROCEDURE DI EMERGENZA PER TERREMOTO	30
PROCEDURA DI EMERGENZA PER MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA BLACKOUT.....	31
PROCEDURA DI EMERGENZA PER SVERSAMENTO DI AGENTI CHIMICI INQUINANTI.....	32
ALLEGATO 1 FIGURE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	35
ALLEGATO 2 NUMERI DI TELEFONO ENTI ESTERNI.....	36
ALLEGATO 3 DICHIARAZIONE LIBERATORIA DI RESPONSABILITÀ.....	37

PIANO DI EMERGENZA

SCOPO DEL PIANO DI EMERGENZA

Il presente PIANO DI EMERGENZA GENERALE viene redatto con l'obiettivo di tutelare la sicurezza e la salute di tutti i lavoratori, compresi quelli delle imprese appaltatrici, e la salvaguardia dei beni e dell'ambiente.

È stato redatto di facile lettura e comprensione per essere recepito da tutti.

COS'È L'EMERGENZA

L'emergenza è una situazione eccezionale, imprevista, di pericolo grave per le persone, per i beni, per l'ambiente.

Possono essere situazioni di emergenza i seguenti casi:

- Incendio, Esplosione, Presenza di Fumo, Fughe di Gas
- Nube Tossica, Odori persistenti e fortemente diversi dalle condizioni usuali
- Sversamento di agenti chimici (pericolosi per la salute o infiammabili)
- Impianti Elettrici in surriscaldamento
- Cedimenti strutturali, Terremoto, Alluvione
- Malore o grave infortunio di un collega o di un visitatore
- ecc.

COME AFFRONTARE L'EMERGENZA

Il piano di emergenza permette a tutti i dipendenti in generale, ed agli addetti alle emergenze in particolare, di adottare contromisure adeguate alla risoluzione degli imprevisti con il minimo danno per le persone, per i beni, per l'ambiente.

La gestione dell'emergenza si basa essenzialmente su:

- apprestamenti impiantistici e strutturali;
- formazione del personale;
- addestramento della squadra di emergenza.

La corretta gestione dell'emergenza consente di evitare disorganizzazione, improvvisazione e interventi maldestri.

L'obiettivo primario del piano di emergenza, come già detto, è garantire l'incolumità delle persone e di evitare il panico attraverso l'addestramento specifico.

SEGNALAZIONI D'ALLARME

In caso di emergenza l'allarme viene dato da qualsiasi persona che rilevi un pericolo. L'ordine di evacuazione viene impartito da un addetto all'emergenza.

CENTRO DI CONTROLLO DELL'EMERGENZA

Il centro di controllo dell'emergenza è presso l'ufficio amministrazione.

PUNTO DI RACCOLTA

Il punto di raccolta è il luogo sicuro dove si radunano le persone dopo l'evacuazione.

Una volta raggiunto il punto di raccolta, si aspetta in modo ordinato la verifica dei presenti, attenendosi alle disposizioni date dall'addetto all'emergenza.

Il punto di raccolta non deve essere abbandonato fino al termine dell'emergenza, dichiarato dall'addetto all'emergenza.

Il punto di raccolta si trova in corrispondenza dell'ingresso carraio lato sud ovest della proprietà.

PROCEDURA DI EVACUAZIONE IN CASO DI PERICOLO GRAVE ED IMMEDIATO

CALMA



Il segnale di evacuazione è dato da un addetto all'emergenza (o dall'impianto di rivelazione incendi) e sarà disattivato da lui solo a fine emergenza.

1. Lasciate la postazione di lavoro mettendo macchine, impianti ed attrezzature in condizione di sicurezza.



2.  Mantenendo la calma, raggiungete le uscite di emergenza, ordinatamente (senza correre), senza creare confusione (non alzare la voce).

Portate con voi solo gli oggetti personali: portafogli, chiavi di casa e della macchina.

3. Non abbandonate materiali che possono ingombrare le vie di esodo.



4.  Non fermatevi nelle zone di pericolo, non curiosate. Non cercate di superare ad ogni costo le persone che vi precedono lungo le vie di esodo o in prossimità delle uscite di emergenza.

5. Non ingombrate le uscite di emergenza dopo l'uscita ma recatevi subito al punto di raccolta.



6.  Non tornate indietro per nessun motivo.

Al punto di raccolta:

7. Collaborate attivamente, rimanendo in SILENZIO e rispondendo forte e chiaro PRESENTE! quando sentite il vostro nome.



8.  Non abbandonate il punto di raccolta fino alla cessata emergenza



PROCEDURA DI EMERGENZA IN CASO DI INCENDIO

PRINCIPIO DI INCENDIO

CALMA



L'addetto all'emergenza che interviene sul principio d'incendio allontana le persone dall'area pericolosa.

Se non ci sono pericoli gravi ed immediati, inizia l'operazione di spegnimento con un'estintore, richiamando l'attenzione degli altri addetti all'emergenza.

Mentre l'addetto interviene con l'estintore sul principio d'incendio, gli altri addetti all'emergenza:

- ✓ chiamano il datore di Lavoro
- ✓ indossano i DPI opportuni
- ✓ reperiscono estintori carichi
- ✓ collaborano alle operazioni di spegnimento
- ✓ allontanano i materiali combustibili.
- ✓ allontanano immediatamente il personale non interessato.
- ✓ chiudono porte e portoni tagliafuoco,
- ✓ aprono lucernari e finestre per l'evacuazione di fumi e calore.
- ✓ tengono separati gli estintori scarichi da quelli carichi.





INCENDIO GENERALIZZATO

CALMA

	Al minimo sospetto che il principio di incendio possa diventare un incendio generalizzato, l'addetto all'emergenza chiama i Vigili del Fuoco 115.
	Attiva gli impianti di spegnimento automatico
	Chiama a raccolta gli altri addetti alle emergenze:
	Attiva la sirena di allarme per l'evacuazione dell'edificio.
	Avvisa il Datore di Lavoro

Con la squadra di emergenza mette in atto tutti i provvedimenti per limitare i danni:

	<ul style="list-style-type: none">organizza l'evacuazione verificando che nessuno sia rimasto indietro;
	<ul style="list-style-type: none">recupera i DPI e il kit di emergenza nell'armadio rosso delle attrezzature antincendio;
	<ul style="list-style-type: none">apre lucernari e finestre per l'evacuazione di fumi e calore;
	<ul style="list-style-type: none">chiude le porte tagliafuoco;

	<ul style="list-style-type: none">• rimuove, per quanto è possibile, il materiale combustibile non ancora interessato dalle fiamme;
	<ul style="list-style-type: none">• toglie tensione ed intercetta il gas metano.
	<ul style="list-style-type: none">• se necessario, allerta le attività confinanti del pericolo.
	<ul style="list-style-type: none">• se necessario fa allontanare i veicoli dai parcheggi.
	<ul style="list-style-type: none">• verifica il personale presente al punto di raccolta

- Un addetto all'emergenza attende l'arrivo dei Vigili del Fuoco sulla via principale.
- Gli addetti all'emergenza si mettono a disposizione dei Vigili del Fuoco.
- Non fornire informazioni ai giornalisti, indirizzateli ad uno dei responsabili.



PROCEDURA DI PRIMO SOCCORSO PER L'EMERGENZA DOVUTA A INFORTUNI, TRAUMI, MALORI

CALMA

In caso di traumi, incidenti o malori in azienda, è sempre l'addetto all'emergenza che effettua i primi soccorsi.



Se una persona è coinvolta in un incidente oppure è colto da malore, informare immediatamente un addetto all'emergenza.

L'addetto all'emergenza valuterà la situazione ed adotterà la procedura di intervento più corretta.

1° Infortunio lieve (medicazione)

L'infortunato segnala l'infortunio al proprio preposto o addetto all'emergenza.

L'addetto all'emergenza effettua la medicazione e informa il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) dell'evento.

.2° Caso grave (trasferimento in ospedale)

Se lo ritiene necessario, l'addetto all'emergenza provvede affinché l'infortunato venga trasferito all'ospedale, avvisando preventivamente il suo referente o il RSPP.

L'addetto all'emergenza avvisa il centralino perché provveda al trasporto dell'infortunato all'ospedale.



In alternativa, l'addetto all'emergenza può chiedere direttamente l'intervento dell'ambulanza 118.

NON SI USANO MEZZI PERSONALI per il trasporto dell'infortunato all'ospedale.



Quando si è risolta l'emergenza, l'addetto all'emergenza rimane a disposizione per fornire indicazioni sull'accaduto e contribuire con il RSPP a compilare il rapporto sull'incidente.

Non parlate con la stampa, dirottate i cronisti al RESPONSABILE PER LE EMERGENZE.

Se un trauma, incidente o malore coinvolge persone esterne all'azienda o un visitatore, avvisare immediatamente l'addetto all'emergenza che fornirà tutta l'assistenza del caso.

Se la persona esterna si rifiuta di essere medicata o portata al pronto soccorso e vuole lasciare l'azienda, prima dovrà sottoscrivere la dichiarazione di cui all'allegato 3.

PROCEDURA DI EMERGENZA PER ALLAGAMENTI, INONDAZIONI E DANNI DA ACQUA IN GENERE

L'allagamento può essere pericoloso in molti casi:

- danneggiamento / rottura di tubazioni;
- tracimazione di acqua dai fiumi e canali, rottura degli argini;
- piogge torrenziali con sovraccarico della rete fognaria
- scarichi di acqua piovana intasati;
- finestre infrante dalla grandine;



In questi casi: **CALMA**



- se avete identificato con esattezza la causa della perdita e ritenete di poterla mettere sotto controllo (ad esempio, la chiusura di una valvola a volantino), senza correre rischi, intervenite;
- Informate immediatamente gli addetti all'emergenza;

Gli addetti all'emergenza devono valutare la natura, sull'esatta ubicazione e l'entità della perdita di acqua o caratteristiche della inondazione se necessario chiamano i Vigili del Fuoco al 115;



Allontanare immediatamente le persone che potrebbero essere in pericolo.



Togliere tensione se ci sono **apparecchiature in tensione** nelle immediate vicinanze della zona allagata, se vi sono rischi concreti, allontanatevi dall'area;

Se possibile mettete al sicuro o coprite con fogli di plastica gli oggetti di valore che sono a rischio.



Fare la verifica dei presenti in un punto di raccolta non interessato dall'allagamento (sopraelevato).

NON ABBANDONATE IL PUNTO DI RACCOLTA SENZA IL CONSENSO DELL'ADDETTO ALL'EMERGENZA

PROCEDURA DI EMERGENZA PER ESPLOSIONI

Le esplosioni possono essere causate da fughe di gas, guasti ad impianti, recipienti in pressione, agenti chimici incompatibili tra di loro, cause esterne (es. incidente stradale di un camion che trasporta GPL).



CALMA

- Dopo una prima esplosione, preparatevi a fronteggiare la possibilità di ulteriori esplosioni;
- Mettetevi al riparo, sotto un tavolo, dietro ad una macchina o parete, preferendo i muri portanti perimetrali, cercate di capire da dove è venuta l'esplosione e cosa è accaduto;



- allontanatevi da finestre, vetrate, carichi sospesi, scaffalature, quadri elettrici;
- state attenti alla caduta di oggetti in equilibrio precario;
- se siete al primo piano e dovete scendere, aprite le porte con molta prudenza e muovetevi con attenzione, valutando la stabilità del pavimento, delle scale e dei pianerottoli, prima di avventurarvi sopra;
- spostatevi lungo i muri, queste aree sono strutturalmente più robuste;
- fate attenzione alla presenza di crepe;



- seguite le istruzioni degli addetti alle emergenze
- se viene dichiarata l'evacuazione, recatevi al punto di raccolta stabilito;

- non spostate una persona traumatizzata dall'esplosione, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.), avvisate gli addetti alle emergenze;



- non usate fiamme libere (es. accendini o fiammiferi);
- evitate di usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza;
- non diffondete informazioni infondate;
- quando siete al sicuro, evitate di parlare con la stampa.

PROCEDURE DI EMERGENZA PER TERREMOTO

Il terremoto è un evento imprevedibile, non è pertanto possibile prendere alcuna precauzione preliminare quindi bisogna fronteggiare l'emergenza quando si verifica.

Un terremoto solitamente si manifesta con violente scosse iniziali, seguite da alcuni momenti di pausa, con successive scosse di intensità inferiore a quella iniziale. Anche queste scosse sono comunque pericolose per la possibilità che causino il crollo di strutture lesionate dalle scosse iniziali.



CALMA

- ALLARME: l'allarme sarà dato dall'evento stesso: quanto è pericoloso, è avvertibile in tutti i reparti.
- Mettevi in posizione di sicurezza e attendere che le scosse cessino. (ad esempio vicino alla macchina dove si sta lavorando o sotto la scrivania)



- allontanatevi da finestre, vetrate, carichi sospesi, scaffalature, quadri elettrici;
- state attenti alla caduta di oggetti in equilibrio precario;

- Evitate di correre all'esterno mentre la terra trema, perché potreste essere colpiti dagli oggetti che cadono dall'alto (cassoni, bancali, casse di plastica).
- Non appena si arrestano le scosse, raggiungete immediatamente un luogo sicuro all'esterno dell'edificio.
- Aprite le porte con molta attenzione e muovetevi con estrema prudenza, stando alla larga dagli scaffali;
- Spostatevi lungo i muri: queste aree sono strutturalmente più robuste.
- Se siete al primo piano e dovete scendere, aprite le porte con molta prudenza e muovetevi con attenzione, valutando la stabilità del pavimento, delle scale e dei pianerottoli, prima di avventurarvi sopra;



- non usate fiamme libere (es. accendini o fiammiferi), perché le scosse potrebbero aver danneggiato le tubazioni del gas;
- non usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza;
- non diffondete informazioni non verificate infondate;



- non spostate una persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.).
- avvisate gli addetti all'emergenza.

PROCEDURA DI EMERGENZA PER MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA BLACKOUT

CALMA

L'azienda è dotata di luci di emergenza che illuminano le vie di esodo.



- Mettete in sicurezza impianti ed attrezzature.
- Spegnete impianti ed attrezzature per evitare il picco di sovraccarico dovuto al contemporaneo riavvio di tutte le utenze quando ritornerà la tensione.



- Fornite assistenza alle persone che non conoscono il luogo di lavoro (es. clienti, ditte esterne, ecc.) o altre persone che evidenziano uno stato di agitazione.



- Contribuite al raggiungimento di un luogo sicuro mantenendo la calma ed eventualmente indirizzando i propri colleghi nella direzione appropriata.
- Evitate di spingere le persone, ma accompagnatele con cortesia nella giusta direzione.

- Se vi trovate in area completamente al buio, attendete qualche istante per vedere se l'energia ritorna. Dopo poco, cercate di visualizzare, con l'aiuto della memoria, l'ambiente ed eventuali ostacoli. Quindi spostatevi con molta prudenza, in direzione dell'uscita o di un'area con illuminazione di emergenza.
- Eseguite le istruzioni degli addetti all'emergenza preposti alla messa in sicurezza degli impianti.



- Se viene impartito l'ordine di evacuazione, mettete in sicurezza macchine ed impianti



- Raggiungete il punto di raccolta nei modi indicati dal capitolo del piano di emergenza relativo all'evacuazione del personale.

	PROCEDURA DI EMERGENZA PER SVERSAMENTO DI AGENTI CHIMICI INQUINANTI
---	--

Se si verifica uno sversamento di agenti chimici (es. olio), comportatevi come segue:



- ✓ bloccate subito la perdita se è possibile farlo senza pericolo
- ✓ aprite porte e finestre per favorire l'aerazione naturale
- ✓ informate immediatamente un addetto all'emergenza

Identificazione degli agenti presenti e delle caratteristiche di pericolo

Possiamo ricavare subito le informazioni necessarie su un agente chimico dall'etichetta.

Maggiori informazioni si possono ricavare dalla scheda di sicurezza dell'agente chimico.

	Infiammabile		Comburente
	Esplosivo		Gas in pressione
	Nocivo, Cancerogeno, Teratogeno, Mutageno		Tossico
	Irritante Nocivo		Corrosivo
	Pericoloso per l'ambiente		

Questi agenti chimici non devono mai essere dispersi, neanche in minima quantità, nell'ambiente.

DPI

Prima d'intervenire su una fuoriuscita di agenti chimici o entrare in luoghi dove si è verificata un'emissione di gas o vapori tossici o nocivi, è necessario indossare **D.P.I.** specifici per la protezione dal contatto con la sostanza fuoriuscita (es. guanti, occhiali paraspruzzi, indumenti di protezione) e dall'inalazione di vapori della stessa (maschere con filtro combinato), secondo le indicazioni fornite dalla scheda di sicurezza dell'agente chimico.

PRIMO INTERVENTO:

- Intervenire solo se ciò può essere fatto in condizioni di sicurezza.
- Non trovarsi mai da soli a fronteggiare l'emergenza.

- Bloccare la perdita se è possibile farlo in sicurezza.
- Richiedere l'intervento del personale della squadra di emergenza addestrato per tali emergenze
- Provvedere ad aprire tutte le finestre e le porte per favorire la ventilazione naturale e la dispersione di eventuali vapori pericolosi presenti nell'aria;
- Creare una "zona sicura" intorno al luogo di pericolo, ad esempio rimuovendo fonti d'innesco, facendo cessare eventuali lavorazioni in corso (togliere tensione ad apparecchiature elettriche), arrestando le alimentazioni di gas, allontanando materiali combustibili e/o sostanze non compatibili; arrestare la fuoriuscita di liquidi chiudendo la valvola del contenitore o con azioni meccaniche che arrestino la fuoriuscita del prodotto.
- Arginare e assorbire la perdita con polvere inerte, panni, tappeti ecc.
- Impedire che l'agente chimico raggiunga la rete fognaria coprendo tombini e caditoie con tappeti assorbenti

SQUADRA DI EMERGENZA

- Aprire porte e finestre per favorire l'aerazione.
- Allontanare il personale non necessario per l'intervento
- Trovare rapidamente la scheda di sicurezza della sostanza, al fine di poter trarre importanti indicazioni su come eseguire l'intervento.
- Indossare i dispositivi di protezione individuale DPI
- Arginare lo sversamento usando polveri inerti assorbenti.
- Delimitare l'area interessata allo sversamento con coni per evitare anche i rischi da scivolamento.
- Asciugare il prodotto fuoriuscito e smaltirlo come rifiuto speciale.
- Raccogliere il materiale assorbente, contaminato, inserendolo in appositi contenitori per poi inviarlo a smaltimento come rifiuto speciale.
- Dopo aver rimosso il materiale fuoriuscito, pulire bene la zona ed i materiali interessati dallo sversamento, eventualmente lavare con lavapavimenti.
- Avvertire il Datore di Lavoro.



Nel caso in cui l'agente fuoriuscito abbia preso fuoco:

- Raffreddare con acqua nebulizzata le superfici esposte al fuoco.
- Se l'incendio è di piccola entità, intervenire con gli estintori portatili.
- Non usare l'acqua a getto pieno direttamente sul materiale.
- Operare muniti di dispositivi di protezione individuale tenendosi a una certa distanza;
- Coprire gli eventuali spandimenti che non hanno preso fuoco con sepiolite.

In caso di persona “contaminata” da agenti chimici:

	<ul style="list-style-type: none">• Consultare le misure di primo soccorso indicate nella scheda di sicurezza riguardante la sostanza contaminante;
	<ul style="list-style-type: none">• Qualora si renda necessario l'intervento dei soccorsi (118 o medico) trasmettere loro tutte le informazioni utili relative alla sostanza, consegnando loro la scheda di sicurezza.

Castelgomberto, 16 giugno 2023

Il Progettista

Ing. Ruggero Rigoni

VI-01023-I-00334



ALLEGATO 1 FIGURE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Datore di lavoro:	Olivieri Paolo Leone
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (esterno):	Betella Franco
Medico competente:	Spanevello Tiziana
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:	Pretto Fabio
Addetti antincendio ed evacuazione	Singh Damhvir De Zen Giorgia
Addetti al primo soccorso:	Singh Damhvir De Zen Giorgia

ALLEGATO 2 NUMERI DI TELEFONO ENTI ESTERNI

VIGILI DEL FUOCO		115
PRONTO SOCCORSO		118
CARABINIERI – PRONTO INTERVENTO		112
POLIZIA		113
COMANDO POLIZIA MUNICIPALE		
CENTRO ANTIVELENI		02/66101029
IDRAULICO		
DITTA DI MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI AZIENDA DISTRIBUTRICE ENERGIA ELETTRICA		
R.S.P.P.		

ALLEGATO 3 DICHIARAZIONE LIBERATORIA DI RESPONSABILITÀ

Il sottoscritto.....

abitante in via

dichiara che non ha subito nessuna conseguenza per l'incidente / infortunio quanto accaduto il
giorno, alle ore

presso l'impianto di Euro-Cart S.r.l. in Via della Scienza, 16 - Castelgomberto (VI),

e dichiara di non aver bisogno di ulteriore assistenza

firma

.....